

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

**SINDACATI RIPORTANO L'ATTENZIONE SUL GRAVE INFORTUNIO A
LAVORATRICE AVVENUTO IERI ALL'ELECTROLUX DI SUSEGANA**

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Adn Kronos

"Il gravissimo infortunio accaduto all'operaia Laura Bettiol, investita da un muletto, lunedì 5 marzo alle ore 16 circa, presso lo stabilimento dell'Electrolux di Susegana, non può essere imputato alla casualità. Vanno capite e approfondite le cause e adottate tutte le soluzioni che permettano il non ripetersi di un tale grave evento. Non è solo questione di investimenti sulla sicurezza, che in Electrolux non sono mancati e non mancano, ma va rafforzata l'attenzione, la necessaria supremazia della sicurezza sugli altri fattori produttivi, compreso il tempo, come filosofia e mentalità condivisa della produzione". E' quanto si legge in una nota congiunta di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm. "Anche a queste riflessioni è servita l'immediata fermata della produzione e l'assemblea spontanea con tutti i lavoratori fatta dopo l'incidente e ripetuta il mattino successivo -continuano i sindacati- Gli interventi delle autorità preposte avranno il compito di verificare eventuali responsabilità e sentenziare la verità giudiziaria, sulla quale hanno e avranno tutta la collaborazione necessaria dei lavoratori. Noi tutti abbiamo la responsabilità, al contempo di rafforzare l'azione e la vigilanza sulla sicurezza, che evidentemente non è ancora sufficiente. Azione e vigilanza che sono più efficaci se accompagni da un impegno di tutti a denunciare e segnalare tutte le situazioni apparentemente a rischio ai delegati Rsu e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: gli Rls". "In generale è necessario rafforzare i controlli nelle imprese da parte degli enti preposti e troviamo assurdo, se non criminale, pensare, come fa questo Governo con proposte di legge in discussione, di poter escludere dai controlli le imprese auto certificate sulla qualità-continua la nota sindacale - Riteniamo inammissibile la rinuncia di uno Stato a controllare e garantire i propri cittadini sui luoghi di lavoro, visto che la possibilità di controlli e le relative sanzioni fanno da deterrente all'imbarbarimento che ne deriverebbe della cultura del profitto". "Ribadiamo che ogni riferimento nelle normative in discussione ad una riduzione dell'efficacia delle norme stesse in materia di ambiente e sicurezza e relativi controlli nei luoghi di lavoro venga eliminata", continuano Fiom, Fim e Uilm. "Chiediamo che le norme sulla sicurezza siano rafforzate e si costituisca una Procura nazionale per dare forza e Coordinamento, oltre che competenze a tutti coloro che lavorano per rafforzare il rispetto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tutti aspettiamo quanto prima il rientro tra di noi di Laura", conclude la nota.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 6 marzo 2012